



DECRETO N. **6** DEL **26/04/2010**

OGGETTO: revisione della determinazione dei riferimenti catastali delle superfici ricadenti in zona montana.

IL DIRIGENTE DELL'UNITA' COMPLESSA SISTEMA INFORMATIVO SETTORE
PRIMARIO E CONTROLLO

VISTO l'art. 50 par. 4 del regolamento (CE) n.1698/2005 del Consiglio, sul sostegno allo sviluppo rurale del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo rurale (FEASR);

VISTO l'elenco delle zone svantaggiate di montagna del PSR del Veneto 2007-2013 approvato ai sensi dell'art.18 paragr. 1 del regolamento (CE) n. 1257/1999 del consiglio;

Vista la DCR n. 72 del 15 giugno 2006 "Attribuzione della classificazione di territorio montano a superfici territoriali di undici Comuni del Veneto. Legge Regionale 18 dicembre 1993, n. 51, articolo 2. (Proposta di deliberazione amministrativa n. 26);

VISTO il Programma di Sviluppo rurale del Veneto 2007-2013 ed in particolare l'allegato 6 "Delimitazione delle zone montane";

VISTA la DGR n. 1223 dell'8 maggio 2007 "Programma di sviluppo rurale 2007 – 2013. Apertura termini anno 2007 per presentazione domande misura 211 "Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane";

VISTO il precedente Decreto dell'Unità complessa Sistema Informativo Settore primario e Controllo n. 9 del 14 ottobre 2007 - determinazione dei riferimenti catastali delle superfici montane, oggetto della presente revisione;

CONSIDERATO che AVEPA ha consistentemente provveduto all'aggiornamento ed al passaggio della cartografia catastale digitalizzata verso un sistema orientato alla definizione del particellare tramite poligoni piuttosto che tramite centroidi ed immagini raster;

CONSIDERATO che le procedure amministrative per l'attribuzione di aiuti sono basate sui dati registrati nel fascicolo aziendale e che in esso le superfici sono identificate in base ai riferimenti catastali;

CONSIDERATO per contro che il supporto cartografico per la determinazione delle zone montane è la carta tecnica regionale;

DATO ATTO che vi sono regimi di aiuto che si applicano esclusivamente alle zone montane, con particolare riferimento a quelli definiti per il PSR 2007-2013;

RITENUTO opportuno, per la corretta applicazione di tali regimi di aiuto, rideterminare i riferimenti catastali secondo le attuali cartografie disponibili, fino al dettaglio particellare, delle aree ricadenti nelle zone montane;

DATO ATTO che la DGR n. 1223/2007 dispone di incaricare l'Unità complessa Sistema Informativo Settore primario e Controllo della determinazione dei riferimenti catastali delle superfici ricadenti in zona montana;

CONSIDERATO che la precedente determinazione, avvenuta con Decreto dell'Unità complessa Sistema Informativo Settore primario e Controllo n. 9 del 14 ottobre 2007 necessita di aggiornamento stante la disponibilità della nuova cartografia catastale digitalizzata resa disponibile da AVEPA;

CONSIDERATO che, per i fini sopra evidenziati, si è provveduto a determinare i riferimenti catastali secondo il metodo di seguito indicato:

- allineamento delle informazioni catastali con l'ultimo aggiornamento disponibile presso AVEPA nell'anno 2010 per garantire fruibilità e coerenza a livello di SIGC;
- identificazione per via grafica dei comuni totalmente delimitati, dei fogli totalmente delimitati e dei fogli parzialmente delimitati ai sensi dell' art.18 del Reg.(CE)1257/1999 e della Deliberazione del Consiglio Regionale DCR n.72/2006, proposti nel PSR 2007 – 2013 come zone montane ai sensi dell'art. 50, paragr. 4 del Regolamento (CE) n.1698/2005;
- elaborazione grafica con la definizione, per ogni foglio catastale parzialmente montano, del poligono relativo all'individuazione delle zone montane di cui al punto precedente;
- per i fogli catastali parzialmente montani, identificazione delle particelle ricadenti in area montana (marcate con "SI") e di quelle escluse (marcate con "NO"); si evidenzia che nei fogli parzialmente montani l'elenco delle particelle prodotto è relativo ai poligoni ovvero, in mancanza di questi, ai centroidi presenti negli archivi catastali grafici, che potrebbero non concordare con gli elenchi censuari (notoriamente non sempre allineati con la parte grafica, generalmente meno aggiornata); per questo si è identificato sia l'elenco delle particelle ritrovate in zona montana, sia di quelle escluse (marcate con "NO"). Di conseguenza i record censuari che non trovassero alcuna corrispondenza con le marcature "SI" o "NO" appartengono all'insieme delle particelle di dubbia attribuzione (perché non identificabili con metodo geografico allo stato di aggiornamento attuale);

RITENUTO di approvare, su supporto informatico (CDROM), l'elenco (allegato A – file “Allegato A al Decreto dell'U.C. S.I.S.P.e C. n. 6 del 26-04-2010 - Zone_montane_Veneto - Revisione 2010.pdf”) ed i corrispondenti *shape-file* (allegato B – file: “Allegato B al Decreto dell'U.C. S.I.S.P.e C. n. 6 del 26-04-2010 - SHAPE-FILE Revisione Zone Montane Veneto.zip”) relativi ai riferimenti catastali delle superfici ricadenti in zona montana individuati seguendo la metodologia sopra descritta secondo le seguenti specifiche con l'indicazione, in apposita colonna, del dispositivo per cui l'elemento (comune, foglio o particella) è in zona montana (Reg. (CE) 1257/99 art. 18 oppure DCR 72/2006) o ne è escluso:

- per i comuni totalmente montani: codice ISTAT e codice nazionale del comune seguito dai campi relativi a Sezione, Foglio, Particella e Sub, valorizzati con il carattere “*”;
- per i fogli totalmente montani di comuni parzialmente montani: codice ISTAT e codice nazionale del comune/sezione ed identificativo del foglio catastale, seguito dai campi relativi a Particella e Sub, valorizzati con il carattere “*”;

- per i fogli parzialmente montani: elenco dei dati censuari delle particelle individuate per via grafica marcate con “SI” se rientranti in zona montana e con “NO” se escluse dalla zona montana;
- per ogni area così identificata come montana viene evidenziato il riferimento normativo (Art.18 Reg.(CE) n.1257/1999 ovvero DCR n.72/2006);

RITENUTO di mettere a disposizione tale materiale informativo a supporto dell’attività amministrativa di settore sia attraverso i servizi del SISP che trasmettendolo all’AVEPA per l’integrazione nel sistema informativo;

CONSIDERATO che, ai fini amministrativi, la base catastale grafica utilizzata potrebbe non essere aggiornata rispetto ai dati censuari, le particelle censuarie che non trovassero alcuna corrispondenza con le marcature SI o NO, appartenendo all’insieme delle particelle di dubbia attribuzione, possono essere attribuite alla zona montana in base alla documentazione prodotta dall’interessato messa a confronto con le informazioni di tipo poligonale rese comunque disponibili;

CONSIDERATO che l’elenco dei riferimenti catastali delle superfici ricadenti in zona montana potrà essere oggetto di correzione di errori materiali che eventualmente emergessero in fase di utilizzo delle informazioni ovvero di integrazione e aggiornamento in occasione dell’acquisizione di aggiornamenti delle informazioni catastali in allineamento con quelle in uso presso AVEPA;

DECRETA

- 1) di approvare, su supporto informatico, l’elenco **allegato A** e gli **shape-file** corrispondenti (**allegato B**), che verranno messi a disposizione nella pagina dell’intranet regionale dedicata all’Unità complessa Sistema informativo Settore primario e Controllo;
- 2) di dare atto che gli allegati A e B costituiscono aggiornamento del Decreto dell’Unità complessa Sistema Informativo Settore primario e Controllo n. 9 del 14 ottobre 2007;
- 3) di trasmettere il materiale informativo di cui al precedente punto 1 all’AVEPA;
- 4) di trasmettere il presente provvedimento alle Direzioni regionali del Settore primario;
- 5) di dare atto che si provvederà tempestivamente alla correzione d’ufficio degli eventuali errori che verranno segnalati a seguito dell’utilizzo delle informazioni predisposte;
- 6) di dare atto che l’identificazione delle particelle catastali verrà aggiornata ed integrata in occasione dell’acquisizione di aggiornamenti delle informazioni catastali in allineamento con quelle in uso presso AVEPA;
- 7) di assicurare la tempestiva messa a disposizione delle eventuali correzioni e degli aggiornamenti secondo le modalità di cui ai precedenti punti 1 e 3;
- 8) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

dott. Silvia Majer